

DELIBERA N.15/2022

[REDACTED]
(GU14/412599/2021)

Il Corecom Campania

NELLA riunione del Il Corecom Campania del 15/02/2022;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”;

VISTA la delibera n. 73/11/CONS, del 16 febbraio 2011, recante “*Regolamento in materia di indennizzi applicabili nella definizione delle controversie tra utenti e operatori*”, di seguito denominato *Regolamento sugli indennizzi*, come modificata da ultimo dalla delibera n. 347/18/CONS;

VISTA la delibera n. 203/18/CONS, del 24 aprile 2018, recante “*Approvazione del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 353/19/CONS;

VISTA l’istanza di [REDACTED] del 08/04/2021 acquisita con protocollo n. 0167920 del 08/04/2021;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

1. La posizione dell’istante

Si contestano le fatture emesse da BT Italia S.p.A. dopo la migrazione effettuata a TIM S.p.A. operata con contratto del 18.03.2019. Cod. Cliente ex BT Italia S.p.A. [REDACTED] - Si richiede l’emissione delle note di credito relativamente agli importi erroneamente fatturati, avendo la [REDACTED] stipulato nuovo contratto con operatore TIM S.p.A. sin dal 18.03.2019 con attivazione al 10.05.2019 ed avendo la TIM S.p.A.



provveduto ad effettuare la migrazione di tutte le linee telefoniche e dei relativi servizi - PRATICA Nr. 2-2315175 per tutte le linee BT Business Voice VIP Codice [REDACTED]

[REDACTED] e del servizio INTERNET CONNECT codice [REDACTED] (radicale numerico [REDACTED] - linee isdn [REDACTED] - [REDACTED]). Quanto sopra è stato più volte rappresentato anche mediante diffida giurisdizionale alla BT Italia S.p.A. che ciò nonostante non ha provveduto alla all'emissione delle note di credito e continua illegittimamente ad emettere fatture per utenze non più attive. - Richieste: Emissione note di credito relativamente agli importi erroneamente fatturati, avendo la [REDACTED] stipulato nuovo contratto con operatore TIM S.p.A. sin dal 18.03.2019 - con attivazione al 10.05.2019 - ed avendo la TIM S.p.A. provveduto ad effettuare la migrazione di tutte le linee telefoniche e dei relativi servizi - per tutte le linee BT Business Voice VIP codice [REDACTED]

[REDACTED] e del servizio INTERNET CONNECT codice [REDACTED] (radicale numerico ([REDACTED]) - linee isdn [REDACTED] - [REDACTED]); Fatture n. [REDACTED] del 07.08.19 Euro 625,87; n. [REDACTED] del 07.09.2019 Euro 622,20; n. [REDACTED] del 10.11.2019 Euro 622,21; n. [REDACTED] del 07.10.2019 Euro 624,01; n. [REDACTED] del 12.12.2019 624,29; n. [REDACTED] del 15.03.2020; n. [REDACTED] del 15.04.20 EURO 622,20; n. [REDACTED] del 15.05.20 Euro 622,20; n. [REDACTED] del 15.06.20 Euro 628,62; n. [REDACTED] del 14.07.2020 Euro 622,20; n. [REDACTED] del 14.08.20 Euro 625,43; n. [REDACTED] del 14.02.20 Euro 624,25; n. [REDACTED] del 14.01.20 Euro 622,85; n. [REDACTED] del 15.09.20 EUro 622,20; n. [REDACTED] del 15.10.20 EUro 622,20; n. [REDACTED] del 14.11.20 Euro 622,66; n. [REDACTED] del 14.12.20 Euro 622,20; n. [REDACTED] del 15.01.21 Euro 623,73; n. [REDACTED] del 14.02.21 Euro 623,73 - Totale fatture erroneamente emesse EUR 11.632,49 oltre eventuali ulteriori importi erroneamente fatturati nonostante l'avvenuta migrazione in TIM S.p.A. a seguito di contratto del 18.03.2019 - con attivazione al 10.05.2019 . -Disservizi segnalati: 1. [REDACTED] Doppia fatturazione a seguito di passaggio tra operatori

2. La posizione dell'operatore

In riferimento alla presente istanza di definizione, si chiede l'estromissione della Telecom Italia S.p.A. dal presente procedimento, in quanto l'utenza in contestazione risulta rientrata in Telecom in data 14.05.2019 (vedi scheda allegata), con emissione della fatture a partire dalla data di rientro. Appare evidente che le doglianze sollevate in questa sede non sono attribuibili alla società convenuta, avendo la stessa adempiuto correttamente ai propri obblighi contrattuali. Alla luce di quanto su esposto non si ravvedono responsabilità contrattuali della Telecom Italia S.p.A., pertanto, si chiede l'estromissione della società dal presente procedimento, non avendo l'utente diritto a nessun altro tipo di indennizzo, e di conseguenza la presente istanza non merita accoglimento e se ne chiede il rigetto totale.

3. Motivazione della decisione



Alla luce delle risultanze istruttorie, si dichiara la estromissione della Telecom Italia Spa dal procedimento de quo, l'utenza oggetto di contestazione risulta rientrata in Telecom in data 14.5.2019. La BT Italia Spa dovrà provvedere allo storno delle fatture insolute oggetto della contestazione in favore dell'istante, con ritiro della pratica di recupero del credito a cura e spese della BT Italia Spa;

DELIBERA

Articolo 1

1. CORECOM Campania, accoglie parzialmente l'istanza dell'utente - Società [REDACTED] - dell'8.4.2021, per i motivi di cui in premessa. Pertanto, si dichiara l'estromissione della Telecom Italia Spa dal procedimento de quo, in quanto l'utenza oggetto di contestazione risulta rientrata in Telecom SPA in data 14.5.2019. La società BT Italia Spa è tenuta a provvedere allo storno delle fatture insolute entro il termine di 60 gg. dalla data di notifica del presente atto, oggetto della contestazione, in favore dell'istante, con conseguente ritiro della pratica di recupero del credito, a cura e spese della stessa società BT Italia Spa.

2. Il presente provvedimento costituisce un ordine ai sensi e per gli effetti dell'articolo 98, comma 11, del d.lgs. 1° agosto 2003, n. 259.

3. È fatta salva la possibilità per l'utente di richiedere in sede giurisdizionale il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno subito.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata alle parti e pubblicata sul sito web dell'Autorità.

IL PRESIDENTE
Dott. Domenico Falco

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Dott. Alfredo Aurilio